

VareseNews

“Stop ai pannelli mangia-suolo”: anche a Varese la petizione dei giovani di Coldiretti

Pubblicato: Martedì 20 Luglio 2021



È possibile firmare anche a Varese una **petizione contro i “pannelli solari mangia suolo” lanciata da Coldiretti Giovani Impresa**. L’ala “giovanile” degli agricoltori chiede che per combattere il rischio idrogeologico, a fronte dei cambiamenti climatici, venga **incentivato** il posizionamento del “fotovoltaico pulito” ed ecosostenibile **sui tetti di stalle, cascine, magazzini e altri edifici** e strutture agricole **evitando però il consumo di suolo** agricolo.

La raccolta firme («per dire “Sì all’energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo”») è disponibile sia sul **sito** www.giovanimpresa.coldiretti.it sia negli **uffici della Coldiretti** in tutta Italia, sia infine nei mercati e negli agriturismi di **Campagna Amica**.

Preoccupati per l’emergenza climatica, i giovani agricoltori – spiega Coldiretti Varese – intendono cogliere ogni opportunità offerta dalle tecnologie innovative, avendo come obiettivo la piena attuazione dell’accordo di Parigi sul clima e l’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il consumo di suolo agricolo destinato al fotovoltaico a terra – afferma Coldiretti Giovani Impresa – **minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori**.

«Come giovani agricoltori, sosteniamo e **promuoviamo ogni giorno l’innovazione tecnologica sostenibile**, ma destinando i suoli agricoli al fotovoltaico non ci saranno più terreni da coltivare ed accelereremo la perdita di biodiversità unica del nostro Paese» spiega il leader dei giovani agricoltori di Coldiretti Varese **Enrico Montonati** nel sottolineare che «**il suolo vocato all’agricoltura appartiene agli agricoltori** e la multifunzionalità energetica va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all’allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell’azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali».

I giovani agricoltori della Coldiretti propongono che le **Regioni e gli enti locali identifichino nelle aree da bonificare**, nei terreni abbandonati, nelle zone **industriali obsolete e nei tetti delle strutture produttive** anche agricole, il **luogo idoneo all’installazione del fotovoltaico** per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili. «L’Italia – evidenzia **Fernando Fiori**, presidente della Coldiretti provinciale – possiede terreni non destinati all’agricoltura che potrebbero essere messi a valore con il fotovoltaico, ci domandiamo perché utilizzare terreni fertili che già producono valore economico, sociale ed ambientale togliendo traiettorie di futuro alle nuove generazioni di agricoltori. Per questo **condividiamo anche nel Varesotto questa iniziativa**: è una petizione che guarda al presente e al nostro futuro, consci dell’importante ruolo che rivestiamo, oltre che come agricoltori anche come custodi dell’ambiente e della biodiversità. Soprattutto, è importante in chiave preventiva, per preservare il suolo agricolo di una provincia giù duramente alle prese con il **problema di una cementificazione che sottrae spazi importanti all’agricoltura**».

L’Italia – continua Coldiretti – vanta oltre 822mila impianti fotovoltaici, ma è fondamentale difendere la capacità produttiva alimentare nazionale in un Paese come l’Italia in cui – conclude Coldiretti – la **superficie agricola utilizzabile si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari** negli ultimi 25 anni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it